



ISTITUTO S. ANTONIO



*“L’istituto deve mostrare con i frutti dello zelo che solo la Carità di Gesù Cristo è tesoro celeste e vera medicina all’infermità umana e provvidenza alle miserie che sempre più ci circondano.”*

*(San Luigi Guanella)*



ISTITUTO S. ANTONIO



## IN QUESTO NUMERO:

Lettera del direttore.....	3
I testimoni: Beata Suor Chiara Bosatta.....	4
Vita dalle comunità: visita dei ragazzi all'allenamento dell'Inter.....	5
Mercatino di primavera a Bulciago.....	6
Iniziativa "Mi illumino di meno".....	6
Carnevale: tutti in maschera.....	7
Volontari da Rovagnate.....	7
Alla scoperta dei santi: un cammino di spiritualità per i "buoni figli".....	8
Resoconto progetto "serra" e progetto "palestra".....	9
Corso di formazione per gli operatori dell'Istituto S. Antonio di Cassago.....	10



## LETTERA DEL DIRETTORE

**C**arissimi amici e benefattori, ogni volta che festeggiamo la Pasqua del Signore siamo sempre invitati da più parti a far emergere dalle nostre vite un sentimento ben preciso: quello della GIOIA PASQUALE! L'evangelista Matteo lo segnala presente nel cuore delle donne le quali, all'alba del primo giorno della settimana e dopo aver saputo dall'angelo la notizia della risurrezione di Cristo, «*abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, .... corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli*» (Mt 28,8). Lo stesso nostro fondatore, San Luigi Guanella, si fa portavoce di questa bella eredità allorquando in uno dei suoi scritti nel parlare della Pasqua riferisce che «*oggi i nostri cuori esultano di spirituale letizia, oggi la nostra mente si dimentica delle cose terrene per elevarsi alle celesti*». Per non parlare di papa Francesco che, intitolando la sua prima esortazione apostolica "Evangelii gaudium" ("La gioia del Vangelo"), invita ogni cristiano, «*in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché "nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore"*» (Evangelii gaudium, n. 3).



Certo la gioia non la si vive sempre allo stesso modo e poi in alcune occasioni ne sperimentiamo anche l'assenza soprattutto quando le nostre vite sono attraversate da tanto dolore e tanta tristezza. Ma per dirla ancora come papa Francesco «*capisco le persone che inclinano alla tristezza per le gravi difficoltà che devono patire, però poco alla volta bisogna permettere che la gioia della fede cominci a destarsi, come una segreta ma ferma fiducia, anche in mezzo alle peggiori angustie*» (Evangelii gaudium, n. 6).

Chi ha la fortuna, come il sottoscritto o come tanti padri guanelliani e operatori laici, di essere ogni giorno in mezzo a ragazzi disabili che don Guanella amorevolmente chiamava "buoni figli" non finisce mai di riconoscere la bellezza di essere conquistati da volti, seppur sofferenti, ma pieni di gioia che questi nostri ragazzi ogni giorno ci regalano.

Allora cari amici e benefattori permetteteci di allargare il nostro sguardo di gioia pasquale a tutti voi che nel silenzio e attraverso piccoli gesti di generosità e di affetto ci dimostraste vicinanza e aiuto e ci sostenete nella preghiera. Concludo usando le parole stesse del nostro caro San Luigi Guanella: «*Il Signore conceda a noi e a tutti e per tutta la vita le gioie dell'alleluia pasquale*»: **Fraternamente!**

Don Francesco Sposato, SdC



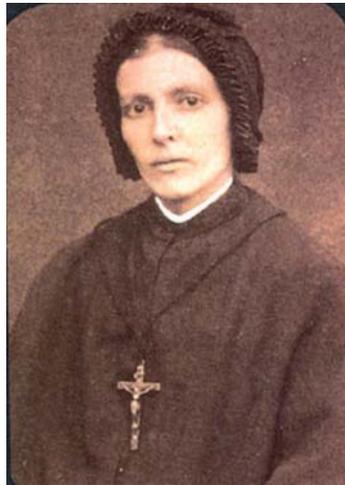


ISTITUTO S. ANTONIO

## I TESTIMONI

### BEATA SUOR CHIARA BOSATTA

**D**INA BOSATTA nasce a Pianello Lario da Alessandro Bosatta e da Rosa Mazzucchi il 27 maggio 1858. È l'ultima di 11 figli: 6 maschi e 5 femmine. È affidata alle cure della sorella Marcellina, 11 anni più grande di lei. Famiglia buona, onesta, religiosa, esemplare. La volontà di far progredire lo stile di vita, e dato che l'industria serica non rendeva a sufficienza per i bisogni della numerosa famiglia, porta anche nella casa Bosatta la proposta della immigrazione. È vivo in quel tempo il richiamo forte a immigrare in America in cerca di fortuna e i Bosatta partono per l'Argentina: nel 1861 i figli Luigi e Sofia, nel 1870 Adelaide, Bartolomeo, Antonio, Carisio e alla fine anche Tranquillo, il maggiore.



Sotto la guida della sorella Marcellina Dina cresce con particolare attenzione alla preghiera e alla vita sacramentale. Dal 31 agosto 1871 alla fine del luglio 1877 Dina fa esperienza tra le Canossiane di Gravedona; nonostante si trovasse ottimamente, dopo i mesi di prova come propedeutica alla vita religiosa, non viene ammessa al noviziato. Motivazioni varie: carattere timido e riservato, paura che potesse cadere in situazioni di scrupolosità, ritrosia e difficoltà a stare con le ragazze in oratorio, mancanza di dote. Tristezza e amarezza per Dina di fronte a questa decisione.

Dina ritorna a Pianello, accetta con grande difficoltà di entrare nell'Ospizio di Camlago, accetta di far parte della Fondazione delle Figlie di Maria SS. Immacolata e in seguito del Terz'ordine Francescano (3 agosto 1878). Alla morte di don Coppini (1 luglio 1881) subentra don Guanella che porta avanti l'opera del predecessore, prende la responsabilità del gruppo di consacrate e pian piano avvia le pratiche per la fondazione del suo Istituto femminile.

Nel 1883 Dina si affida definitivamente a don Guanella per l'accompagnamento spirituale in occasione degli Esercizi spirituali su Santa Teresa. Quattro sole obbedienze nella vita di suor Chiara: Camlago nell'ospizio come vice responsabile, maestra a Dongo, ad Ardenno per pochi mesi e poi direttrice a Como, dove appunto la sua vita si fa dono a Dio nel servizio dei malati in quel rigidissimo autunno del 1886.

Muore a Pianello il 20 aprile 1887 alle sei del pomeriggio.

Nell'ultima visita che don Guanella aveva fatto a Don Bosco (fine gennaio 1887) aveva raccomandato al santo sacerdote la malattia di suor Chiara, don Bosco benedicendolo avrebbe detto: *"Se o quando pensa di aprire la prima casa per allargare la sua istituzione, la suora più buona che ha sarà il fondamento di quella casa"*.

È stata proclamata Beata il 21 aprile 1991 da Papa Giovanni Paolo II che così si esprimeva: *"L'attualità del messaggio di questa Beata sta nel fatto che ha compiuto con amore le semplici azioni di ogni giorno, stando in continua sintonia con Dio e santificando così il quotidiano. Nella sua vita non ci sono stati fenomeni o gesti straordinari; straordinario, invece, è stato il suo modo di porsi in relazione con Dio, lasciando spazio a Lui in tutto il suo essere... A chi rischia di naufragare nel mare dell'egoismo, ella propone l'ideale della carità, della solidarietà e della condivisione [...] dice che la santità è possibile, è accessibile a tutti, purché si resti fedeli a Dio e fedeli all'uomo"* (Omelia di Giovanni Paolo II per la beatificazione di suor Chiara Bosatta, 21 aprile 1991).



## VISITA DEI RAGAZZI ALL'ALLENAMENTO DELL'INTER

**P**er i ragazzi dell'Istituto Sant'Antonio di Cassago il 4 febbraio è stata una giornata un po' particolare: sono stati invitati ad assistere agli allenamenti dell'Inter!

La notizia doveva rimanere segreta, ma l'entusiasmo ha avuto il sopravvento e già sui due pulmini c'era chi inneggiava alla squadra. Mentre ci si recava ad Appiano Gentile già si immaginavano i giocatori e a chi si avrebbe avuto l'onore di stringere la mano e finalmente... Arrivati!!!



Un blindatissimo ingresso aperto solo a chi era stato invitato, assistiti da due gentilissime guide e dal responsabile delle relazioni con l'esterno. Dopo aver aspettato che finisse la conferenza stampa per il neo giocatore nerazzurro Hernandez finalmente siamo entrati alla Pinetina e ci siamo seduti sulle particolari sedie nerazzurre dell'ufficio stampa dove giocatori ed allenatori vengono intervistati da Inter Channel e da tutti i canali televisivi nazionali ed internazionali.

Poi una graditissima tappa al bar interno dei giocatori dove la società nerazzurra ha offerto a tutti quello che volevano per scaldarsi da una giornata decisamente umida ma fortunatamente non piovosa. Bar tappezzato da immagini di partite e premiazioni, da un busto di Angelo Moratti, fondatore della Pinetina e da un meraviglioso calcetto balilla completamente interista.

Ed ora finalmente all'esterno verso i campi da gioco: ben tre. Sempre accompagnati ci disponiamo in una piccola tribuna ai lati del campo principa-

le e vediamo i giocatori insieme a Marrazzi che si stanno scaldando sugli altri due campi. Dopo un po' di attesa ecco arrivare la squadra che inizia a giocare una piacevole partitella di allenamento a metà campo.



L'entusiasmo è alle stelle quando si cominciano a vedere i propri beniamini compiere piccole evoluzioni da così vicino. Poi ci fanno spostare verso il sentiero che porta agli spogliatoi per aspettarli e conoscerli personalmente. Ed eccoli arrivare tra i primi capitano Zanetti che dopo aver fatto qualche foto comincia a firmare autografi sui poster della squadra donatoci dall'organizzazione. A seguire Ranocchia poi tra i dirigenti Cordoba che si è fermato a lungo con i ragazzi. Grande bottino di foto e di autografi sui poster dando una disponibilità particolare, seppur molto stanchi, di stare qualche minuto accanto ai nostri ragazzi e rispondendo a numerose domande... poi purtroppo il rientro. Ma dopo questa bellissima esperienza ci sono già in Istituto ragazzi juventini e milanisti sicuri che prima o poi sul pulmino diranno loro che la destinazione è Milanello o Torino. In questi giorni i ragazzi interisti si stanno rendendo conto che da quando siamo andati alla Pinetina l'Inter non ha ancora perso una partita. Sarà un caso? Per non contraddire il destino servirebbe andare un'altra volta a far loro visita!!!

*Oreste Colombani*





ISTITUTO S. ANTONIO

## VITA DALLE COMUNITÀ

### MERCATINO DI PRIMAVERA A BULCIAGO

**D**omenica 16 Marzo 2014 si è svolto presso il centro sportivo di Bulciago il mercatino di primavera. Le comunità dell'istituto S. Antonio di Cassago Brianza hanno avuto l'occasione di esporre i propri lavori, prodotti dai ragazzi delle comunità, riscuotendo grande successo. Presso l'istituto infatti sono attivi da alcuni anni dei laboratori in cui i ragazzi lavorano quotidianamente. Si tratta di laboratori di vario genere in cui vengono prodotti oggetti in legno, in cera, bomboniere per varie occasioni anche su ordinazione, biscotti al farro, al burro, al kamut e piante di vario genere. L'istituto gestisce infatti una serra dove vengono coltivate e vendute durante l'anno una vasta gamma di piante e fiori, un orto curato dai ragazzi e degli animali.

Alcuni dei ragazzi sono stati presenti al mercatino insieme agli educatori dell'istituto ed hanno avuto l'occasione di presentare e vendere con orgoglio i propri prodotti e di far conoscere ai visitatori il proprio lavoro.

*Nadia Bottazzi*



### INIZIATIVA "MI ILLUMINO DI MENO"

**I**l giorno 14 Febbraio 2014 le comunità dell'istituto S. Antonio di Cassago Brianza hanno deciso di aderire all'iniziativa "M'illumino di meno", dedicata al risparmio energetico. Nello specifico i ragazzi delle comunità hanno cenato e trascorso la serata utilizzando candele come illuminazione e non usufruendo della corrente elettrica dunque della lavastoviglie. Questa iniziativa è stata un'occasione per sensibilizzare i ragazzi riguardo all'importante tema del risparmio energetico.

*Francesco Longoni*



## CARNEVALE: TUTTI IN MASCHERA

Il giorno 7 Marzo 2014, in occasione della festa di carnevale, i ragazzi delle comunità e del centro diurno dell'istituto S. Antonio opera Don Guanella si sono riuniti per festeggiare insieme. I ragazzi si sono travestiti e si sono divertiti ballando, cantando e mangiando le chiacchiere. È stata questa una delle tante occasioni per far socializzare i ragazzi dell'istituto e creare un clima sereno di divertimento e condivisione.

*Michela Molteni*



## VOLONTARI DA ROVAGNATE

In ogni epoca molte persone hanno avvertito nel loro intimo delle motivazioni che le spingevano ad agire in favore del prossimo in difficoltà. E lo fanno o in una forma di volontariato individuale, cioè quello che uno si sceglie e gestisce in proprio, oppure assistiamo il più delle volte ad un volontariato sempre più di gruppo.

È il caso del gruppo di volontari della parrocchia di Rovagnate che una volta al mese al venerdì vengono in comunità per far trascorrere momenti di gioco e svago ai ragazzi dell'istituto. Organizzano infatti balli, canti e giochi a tema in



base alle diverse occasioni (natale, carnevale ecc) coinvolgendo



tutti i ragazzi con il loro entusiasmo. L'importante è fornire ai ragazzi un'occasione per socializzare con persone esterne alla comunità, ma dall'altra parte per i volontari l'attenzione all'altro offre la possibilità di investire, gratuitamente, a fondo perduto, per il bene più autentico e realisticamente desiderabile del ragazzo in modo che si recuperi il protagonismo sulla propria vita attraverso un servizio "promozionale" che punti alla sua piena realizzazione.



ISTITUTO S. ANTONIO

## ALLA SCOPERTA DEI SANTI

### UN CAMMINO DI SPIRITUALITÀ PER I "BUONI FIGLI"

**P**er introdurre l'esperienza citiamo due brevi frasi.

La prima è il numero 20, del quaderno pedagogico *Con fede, amore, e competenza (Profilo dell'operatore guanelliano. Editrice Nuove Frontiere. Roma. 2000)*:

*"L'essere umano è una realtà avvolta dal mistero, quindi non penetrabile fino in fondo: in ogni persona esiste qualcosa in più di quanto si possa conoscere e intuire."*

La seconda è tratta direttamente da uno scritto del Fondatore san Luigi Guanella:

*"Tutti gli uomini della terra sono l'immagine dell'Altissimo. Proviamoci a scrutarla, perchè io son certo che conoscendola, porremo attenzione ad amare con tutte le forze il nostro prossimo"* (*Vieni meco*, in *SmeC*, p.350);

Da qui possiamo partire dall'esperienza di questi 19 anni di catechismo o meglio di "momento di spiritualità" partita da Cassago nel 1995 con don Mario Nava e poi proseguita in modo deciso da don Ezio Canzi, e oggi seguita da alcuni educatori e da un religioso (Padre Mark AnayochiUche). Non sempre è stato chiaro il cosa e il come costruire un momento di catechesi soprattutto dovendo coinvolgere Ospiti che potevano raccogliere anche un aspetto nozionistico ma soprattutto altri, gravi e gravissimi, per i quali era evidente che la struttura di un cosiddetto "catechismo tradizionale" non potesse funzionare.

Da quello che abbiamo letto prima di San Luigi Guanella siamo giunti alla convinzione che dovevamo partire appunto dal gruppo dei più gravi e che la parte principale del momento della catechesi doveva essere, e useremo questa parola nel pieno del suo significato, **SEMPLICEMENTE**



**L'INCONTRO CON L'ALTISSIMO**, un incontro che proviamo a far vivere loro come il più intimo possibile.

Come ogni incontro a cui teniamo, dobbiamo prepararlo, curarlo, organizzarlo e anche per il "momento di spiritualità", come per ogni altra attività del Centro, abbiamo voluto professionalmente preparare un vero Progetto educativo che ci rimane come documento da verificare ogni anno con obiettivi, contenuti e metodi condivisi. Anche quest'anno abbiamo scelto di proporre la vita di alcuni Santi (uno al mese). Verranno mantenute le tematiche riguardanti il Natale e la Pasqua e altri momenti liturgici come la benedizione della gola, la via crucis e un momento dedicato alla Madonna. A Natale e a Pasqua ci sarà anche il sacramento della riconciliazione (confessioni).

La centralità della tematica verrà riproposta nella celebrazione della S. Messa mensile, alla quale parteciperanno sia gli ospiti del CDD che delle comunità residenziali e che sarà quasi sempre il quarto venerdì del mese, il pomeriggio alle 14,30.



# ALLA SCOPERTA DEI SANTI



ISTITUTO S. ANTONIO

La vita del Santo, le letture e la liturgia del giorno (Santo scelto, Natale, Pasqua, ...) faranno da guida per l'organizzazione del lavoro del gruppo di animazione liturgica, del gruppo dei più gravi e del gruppo di canto. Ai gruppi verrà dato come materiale la vita del santo e le letture della messa mensile e poi saranno gli educatori di ogni gruppo ad impostare la propria attività.

Il momento di spiritualità viene fatto il venerdì pomeriggio con una preghiera comunitaria.

Momento molto importante e significativo per i nostri ospiti è la preghiera del mattino, detta ogni giorno alle 9,20, guidata a rotazione dagli educatori. Qui viene introdotto l'argomento mensile raccontando una sola notizia, diversa ogni giorno, del santo del mese. Poi l'attenzione viene rivolta alle semplici preghiere personali di ogni ospite e ad occasioni particolari quali compleanni, onomastici e altri eventi. Gli Ospiti propongono le loro intenzioni di preghiera e tutti insieme si recita il Padre Nostro o l'Ave Maria.

La condivisione dei momenti, la preghiera spontanea e la preghiera comunitaria trasmettono la spiritualità della presenza di Qualcuno che ci ama

attraverso chi ci sta vicino e ci vuole bene.

In questo contesto pensiamo che l'Ospite possa incontrare l'Altissimo, e l'intimità di quello che si diranno, con qualsiasi linguaggio, è la speranza se non la certezza di quanto avvenga in tutti questi piccoli momenti di spiritualità.

*Oreste Colombani e Silvia Buzzi*



## RESOCONTO PROGETTO "SERRA" E PROGETTO "PALESTRA"

**N**el corso dell'anno 2013 e in questi primi mesi del 2014 abbiamo ricevuto delle offerte per quanto riguarda il Progetto Serra (€ 410,00) e il Progetto Palestra (€ 785,00) presentati nei nostri bollettini.

Attualmente siamo in attesa di iniziare i lavori di ammodernamento del Centro Disabili per ottemperare alle nuove delibere legislative in materia di sicurezza degli ambienti (i lavori dovrebbero iniziare a breve) e di conseguenza i due progetti non sono ancora potuti partire. Sarà nostra premura tenervi aggiornati in merito agli sviluppi.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno contribuito a queste due importanti iniziative!





ISTITUTO S. ANTONIO

## FORMAZIONE

### CORSO DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DELL'ISTITUTO S. ANTONIO DI CASSAGO

Anche nell'anno sociale 2013-14, l'Istituto S. Antonio di Cassago in collaborazione con la Provincia religiosa S. Cuore (nord Italia e Svizzera) dell'Opera Don Guanella Servi della Carità, di cui la Casa brianzola fa parte, ha organizzato un corso di formazione interno per gli operatori: "Aggressività e altri comportamenti problema. La proposta educativa guanelliana". Il relatore è il Prof. Vittore Mariani, docente di Pedagogia speciale e membro del Comitato Direttivo del Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica di Milano, collaboratore da moltissimi anni dell'Opera Don Guanella.

L'argomento è stato sviluppato in tre incontri:

- 1-"Comportamenti problema: manifestazioni di disagio";
- 2- "Interventi educativi e contenimento";
- 3-"La comunità educativa guanelliana e il lavoro d'equipe".

Il metodo degli incontri è stato: un'introduzione del relatore-conduttore e dibattito con riflessioni pedagogiche e narrazioni esperienziali dei partecipanti, educatori, ausiliari socioassistenziali e operatori sociosanitari.

Centrale rimane la proposta educativa guanelliana, espressa nel "Documento base per progetti educativi guanelliani", attualizzazione pedagogica del pensiero del fondatore, San Luigi Guanella, caratterizzata da accoglienza, sensibilità, condivisione, attenzioni, proposte di vita valorizzanti e adeguate alle potenzialità delle persone accolte; insomma, non solo assistenza, ma un accompagnamento progettuale a garanzia del progetto di vita personale di ciascuna delle persone adulte con disabilità intellettiva accolte.

E' la comunità educativa che crea un ambiente rassereneante, con orizzonti di senso, nelle sostanziali calma e serenità, nella fraternità e nel mutuo aiuto, nella gioia e nella festa, con una quotidiana



scandita dai momenti di preghiera, per ricordarci sempre del bel dono della vita.

In tale contesto, anche persone con problemi comportamentali, giunte in comunità considerate aggressive, intrattabili, umorali, trovano il giusto contenimento proprio nell'ambiente comunitario, scoprono e apprezzano gli argini ai loro comportamenti problema, trovano adulti educatori che li sanno comprendere e indirizzare, punti di riferimento autorevoli per affrontare la quotidianità e la progettualità.

Gli educatori nelle settimanali riunioni d'equipe impostano i progetti educativi personalizzati, cioè l'accompagnamento delle persone con disabilità, per cercare di farle vivere bene, personalmente e nelle relazioni con i loro compagni e accompagnatori, si confrontano per creare un clima vivibile, superando incomprensioni e conflitti che caratterizzano ineludibilmente il vivere quotidiano. E così, nel solco di Don Guanella, le persone adulte con disabilità intellettiva possono trovare nella comunità residenziale la loro nuova prima casa che sostituisce la famiglia non più in condizioni di potere seguire il proprio congiunto, e nel centro diurno un valido supporto educativo e assistenziale ai genitori.

Vittore Mariani



## SS. MESSE

Feriali: ore 6:45

Festivi: ore 7:30 - 9:30

*“In Chiesa durante la S. Messa stai  
come su di un Calvario santo, come  
nell’anticamera del Paradiso beato”*

*San Luigi Guanella*





## ANTENNE ISA PERIODICO QUADRIMESTRALE

edito dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Servi  
della Carità Opera Don Guanella

### DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

#### Istituto Sant'Antonio

via S. Luigi Guanella 1, 23893 Cassago Brianza (LC)  
Tel. 039 955325 - Fax 039 9211942  
email: cassago.direzione@guanelliani.it

#### Direzione responsabile

Mario Carrera

#### Direttore di redazione

Don Francesco Sposato

#### Fotografie

Archivio Fotografico Sant'Antonio

#### Stampa

GRAFICA A. SALVIONI s.n.c. di Salvioni Giovanni & C.  
via Mazzucchelli, 16 20838 Renate Brianza (MB)  
info@graficasalvioni.com - www.graficasalvioni.com

Pubblicazione periodica

Poste Italiane Spa, spedizione in abbonamento postale  
Iscrizione ROC n. 1219 del 12.12.1989

### CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

Anno XXVIII - N. 1 Aprile 2014

Direttore responsabile: Don Mario Carrera

Aut. Tribunale di Lecco n.3 del 1996

## COME AIUTARE L'ISTITUTO

L'Istituto Sant'Antonio rientra nell'Opera Don Guanella della quale è filiale, agisce nello spirito del Fondatore. Gode della personalità giuridica, ottenuta coi DI: 0270.1931 e 22.01.1932. È regolarmente iscritto alla Cancelleria del Tribunale di Roma al N/438, nella persona del suo Procuratore. Chi volesse prolungare la propria opera di bene anche in futuro, può disporre, per testamento, lasciti o legati o donazioni a favore della casa.  
Si consiglia la seguente dizione:

*"Lascio alla Provincia Italiana dei Servi della Carità, Opera don guanella, per l'Istituto S. Antonio di Cassago Brianza la somma di euro .....  
oppure l'immobile sito in .....  
oppure quanto mi appartiene a qualsiasi stitolo"  
(luogo e data) (Firma per esteso)*

Da ricordare:

- il testamento olografico va scritto di proprio pugno, senza uso di macchina dattilografica o computer.
- consigliato il deposito presso il Notaio di fiducia.

Gentile Signora, caro Amico, il suo indirizzo fa parte dell'archivio della nostra modesta rivista. Nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge N. 675 1996, per tutela dei dati personali chiamata "privacy", che riguarda la segretezza delle proprie convinzioni, comunichiamo che detto archivio è gestito dal nostro Istituto. I suoi dati pertanto non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi, Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazione o cancellazione, scrivendo all'attenzione del DIRETTORE.